



Convegno: Cooperazione e tecnologie per i controlli ambientali

Protocollo d'intesa sui controlli ambientali, panorama normativo



Controllo ambientale - evoluzione

E' in atto un'evoluzione del concetto di controllo ambientale:

- da: deterrente alle violazioni
- a: strumento di promozione al rispetto della normativa ambientale



Controllo ambientale – evoluzione

- repressivo e sanzionatorio
- preventivo
- a spot (denuncia, a causa d'incidente)
- pianificato e sistematico



Controllo ambientale – evoluzione

- comportamenti di difesa del controllato
- collabora con il soggetto controllato
- genera dati statici
- genera dati completi dell'effetto prodotto



Controllo ambientale – evoluzione

- settoriale, in relazione alla segnalazione da cui è sorto
- attenzione su un solo aspetto
- multidisciplinare, integrato
- restituisce più dati (amm.vo, tecnico-gest.le, analitico)



Controllo ambientale – normativa europea

Sesto programma di azione ambientale:

asse prioritario strategico:

migliorare l'attuazione della legislazione vigente

attraverso:

miglioramento degli standard ispettivi ambientali

supporto e allargamento della rete IMPEL

(European Union Network for Implementation and Enforcement of Environmental Law)



Controllo ambientale – normativa europea

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001 che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri



Situazione in Italia

Non esiste un'unica autorità competente in tema d'ispezioni ambientali su impianti soggetti ad autorizzazione. Ciò è il risultato di una legislazione alquanto complessa che ripartisce tale autorità tra ministero, regioni, province e comuni, cui si aggiunge la magistratura che opera autonomamente



Situazione in Italia

Molti i soggetti istituzionali dediti ai controlli ambientali, facenti capo a livelli e gerarchie diverse: Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto, Corpo Forestale dello Stato, Agenzie delle Dogane, Polizie provinciali, Polizie municipali, Arpa, Enti strumentali delle Regioni e degli Enti locali



Situazione nelle Marche

- Nel 2002 iniziano i primi contatti tra la regione Marche e le istituzioni a vario titolo coinvolte nelle ispezioni ambientali
- Studiando lo stato dei controlli ambientali emerge da parte di tutti l'esigenza di cercare forme di coordinamento



Situazione nelle Marche

□ Protocollo d'intesa sui controlli ambientali

18 marzo 2005

Regione Marche – Assessorato all'ambiente

Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente

Guardia di Finanza

Corpo forestale dello Stato

Capitanerie di Porto

UPI Marche

ANCI Marche

ARPAM

Marina Militare quale osservatore



Obiettivi dell'intesa

- ❑ Collaborazione tra le autorità ispettive
- ❑ Razionalizzazione dei controlli
- ❑ Scambio costante e reciproco di dati
- ❑ Coordinamento tra attività ispettive e politiche regionali di tutela ambientale
- ❑ Formazione congiunta su tematiche di comune interesse



Il protocollo della Regione Marche nell'evoluzione dei controlli

Alcuni punti forti:

- La programmazione nei controlli
- L'unitarietà
- Il collegamento dei dati
- La formazione



Il protocollo della Regione Marche nell'evoluzione dei controlli

1. programmazione:

- Da attività di “polizia” a strumento propulsore
- Multidisciplinarietà
- Ottimizzare le forze in campo



Il protocollo della Regione Marche nell'evoluzione dei controlli

2. unitarietà:

- Per superare prassi diverse

- Per razionalizzare i controlli



Il protocollo della Regione Marche nell'evoluzione dei controlli

3. Collegamento dei dati:

- Condivisione del lavoro
- Sistema di rilevazione comune
- Dalla comunicazione all'accessibilità dei dati



Il protocollo della Regione Marche nell'evoluzione dei controlli

4. Formazione congiunta:

- Interpretazione condivisa del dato normativo
- Scambio di esperienze, di buone prassi, per migliorare gli standard ispettivi



Azioni del protocollo

- ❑ Comitato tecnico di coordinamento: rappresenta la sede di collaborazione tra le diverse istituzioni
- ❑ Giornate di studio comune sulla normativa dei rifiuti: con oltre 200 partecipanti (21 e 22 novembre 4 e 5 dicembre 2006)
- ❑ Scheda comune per i controlli ambientali a supporto unitario dei sistemi informativi



Grazie per l'attenzione

Avv. Maria Cristina Giombetti
Servizio Ambiente e Paesaggio
Regione Marche

Mariacristina.giombetti@regione.marche.it
www.ambiente.regione.marche.it